



## Sommario 20.06.2010

### Ecologia

La colata - Intervista a F. Sansa e M.

### Preve

### Economia

Il debito pubblico inerziale

Il triangolo non è un problema

L'apoteosi del capitale

### Informazione

Gaeta e Wounded Knee

La tessera del poliziotto

Dead Berlusconi Walking

Le tre scimmiette di Telecom

Il Kosovo e i lupi nella nebbia

Nutella amara

### MoVimento

Aggressione contro il MoVimento 5

### Stelle

### Muro del pianto

Pentiti e muori

Lettera sull'ipocrisia

Brancher, il ministro con il curriculum

## Editoriale



I segni premonitori di un disastro bisogna saperli cogliere. E' la teoria del famoso disastro annunciato. La mozzarella azzurra proveniente dalla Germania è passata inosservata. Eppure il messaggio era chiaro, si trattava della nuova bufala, la "Bufala Azzurra": il nuovo sponsor tedesco della nostra Nazionale di Calcio, paraguayata, neozelandizzata e straslovacchiata. La mozzarella azzurra e la nazionale azzurra hanno gli stessi ingredienti avariati, si promuovono a vicenda. La mozzarella contiene il temibile batterio pseudomonas fluorescens e il batterio patogeno della salmonella, la nazionale undici colibatteri lippiani di annata, dal pepe mortalis allo iaquinta fecalis, il risultato è lo stesso: un vomito di tonalità azzurre con qualche chiazza rossa e bianca che fa tanto patriottico. Tutti gli Istituti zooprofilattici stanno cercando tracce di ormoni maschili nei campioni delle urine dei calciatori sequestrati dopo la partita Italia-Slovacchia, senza purtroppo nessun successo.

Beppe Grillo

## Gaeta e Wounded Knee Informazione

13.06.2010



Il 29 dicembre 1890 a Wounded Knee, come tutti sanno o potrebbero sapere, è avvenuto l'eccidio di 300 Lakota Sioux, donne e bambini, da parte dell'esercito degli Stati Uniti d'America. Trent'anni prima, nel 1860, a Gaeta, come quasi nessuno sa né è tenuto a sapere, fu compiuto un altro eccidio, in cui morirono migliaia di civili, donne e bambini, da parte dell'esercito sabauda. Centinaia di migliaia di persone perirono nel Regno delle Due Sicilie durante e dopo la guerra di occupazione. Gaeta fu l'epilogo della guerra. Mentre il Governo degli Stati Uniti assegnò ai Lakota delle riserve, i Savoia espropriarono Gaeta che è, ancora oggi, quasi interamente territorio demaniale, dello Stato. La celebrazione dell'Unità d'Italia è una farsa se non si ricordano le sue origini. Senza la memoria del passato non può esistere un futuro per l'Italia. Cosa vuol dire essere italiano per chi non conosce neppure la propria Storia?

Intervista a Antonio Raimondi, sindaco di Gaeta, Antonio Ciano, saggista risorgimentale e Luca Ciardi, storico. La fine di un regno (espandi | comprimi)  
Antonio Raimondi, sindaco di Gaeta: "A Gaeta finisce un regno, il Regno delle Due Sicilie, più che nascere il Regno d'Italia finisce il Regno delle Due Sicilie. Già questo se mi è consentito ribalta la visione delle cose, la storia del Risorgimento è una storia raccontata soltanto da parte dei vincitori i grandi personaggi sono Garibaldi, Mazzini, Cavour e altri ancora, Vittorio Emanuele II, abbiamo in tante piazze d'Italia i corsi principali sono dedicati a questi personaggi, in particolare a Vittorio Emanuele II lo troviamo a cavallo in molte piazze e strade d'Italia. Però sembra che Francesco II fosse un reuccio, tant'è vero che lo chiamavano "Franceschiello", ma in maniera affettuosa lo chiamavano in questo modo, re Ferdinando II era anche lui un re poco di buono. Nella storiografia dell'Ottocento sembra che i Borboni siano una casata di serie b, abbiamo subito 17 assedi e quindi non uno, 17 assedi però il più terribile, il più malvagio,

il più veramente inumano è stato proprio quello compiuto dai piemontesi, compiuto dalle forze dal generale Cialdini, ma il comandante supremo era Vittorio Emanuele II. Perché a Teano Garibaldi dice "Obbedisco," ma obbedisco a cosa? A una domanda o meglio a un'affermazione di Vittorio Emanuele II molto perentoria, Vittorio Emanuele II dice a Garibaldi "Generale, le sue truppe sono stanche le faccia riposare" e Garibaldi risponde – aveva capito – "Obbedisco". E quindi Garibaldi si ritira, le Camice rosse si ritirano e prende in mano la situazione il Re in prima persona Vittorio Emanuele II, quindi è il Re Savoia che viene a assediare Gaeta, l'assedia dal 5 novembre in cui le porte della città si chiudono e comincia ufficialmente l'assedio fino al 13 febbraio. Quindi dal 1860 al 1861 per oltre tre mesi e otto giorni Gaeta è sotto un fuoco incredibile di bombe."

Una foiba dimenticata (espandi | comprimi)

Antonio Ciano, saggista risorgimentale: "Un cannoneggiamento barbaro verso la città che ha causato 5 mila morti di cui 867 borbonici, 41 piemontesi ma il resto erano tutti civili massacrati dalle bombe che erano rifugiate chi nelle case e chi nei camminamenti di questa fortezza, ma sono morti 4 mila gaetani. Ma soprattutto dopo l'assedio quando si è conclusa con un armistizio il 13 febbraio l'assedio ebbero lì in quella zona vicino le scuole medie c'era una piramide tronca, lì hanno fucilato 2 mila gaetani, 2 mila contadini che venivano ritenuti briganti, foiba che è stata scoperta nel 1960 quando stavano costruendo quella chiesa. Nessuno ricorda le nostre foibe, noi ricorderemo i nostri morti."

A. Raimondi: "Sono circa 160 mila i proiettili che arrivano sulla città, qui ci sono varie interpretazioni, c'è chi dice che sono 120 mila ma stiamo parlando sempre di un numero esagerato di proiettili, ma attenzione questi proiettili non venivano scagliati solo sulle batterie e quindi sulle mura dove c'erano i soldati, cominciò con quell'assedio forse il primo bombardamento sui civili."

Luca Ciardi, storico gaetano: "In realtà è una vicenda veramente tragica in cui più di tutti sono colpiti gli abitanti della città delle mura e fuori le mura, lei pensi che in cinque ore Cialdini obbliga, mi pare il 19 novembre, a evacuare il borgo, la popolazione lascia il borgo portando pochissima roba e si disperde nemmeno nelle campagne di Gaeta perché c'è l'esercito Piemontese che sta organizzandosi con le batterie e si porta verso Formia, verso Itri, verso i centri del circondario di Gaeta. E il vantaggio a priori dell'esercito piemontese è la presenza di questi cannoni rigati ideati dal Generale Cavalli, che danno la possibilità di sparare da circa 4 chilometri e mezzo e quindi di essere al di fuori dei cannoni borbonici. I Piemontesi conducono una guerra a distanza, a parte alcune sortite da ambo le parti, è una guerra di cannonate in cui la prevalenza dei cannoni rigati dimostra la forza da parte dell'esercito Piemontese. Questo assedio cosa ha messo in evidenza? La forza brutale dell'esercito cialdinesco perché Cavour voleva al più presto che si chiudesse la vicenda e si cancellasse la memoria borbonica, poiché Gaeta ospitava il re e

la regina, nel corso dell'assedio bisogna dire che l'esercito è fedelissimo a Francesco II tanto che gli storici sia borbonici o agnostici – per dire una frase non comune! – hanno considerato l'assedio di Gaeta il riscatto dell'esercito borbonico di fronte ai rovesci avuti da Calatafimi in poi. Le mura di Gaeta hanno assistito a questa vicenda non comune perché bombardare una città dal 12 novembre al 13 febbraio, anche se ci sono stati periodi di stasi, senza aiuto dall'esterno è un momento certamente negativo che ancora una volta ha sofferto Gaeta e successivamente tutti i danni terrificanti che noi abbiamo subito non sono stati mai pagati dallo Stato unitario, che avrebbe dovuto in un certo senso dare valenza a questa vicenda."

I Savoia paghino i danni (espandi | comprimi)

A. Ciano: "Abbiamo dato mandato a un legale che sta studiando come poter portare avanti questa causa nei confronti dei Savoia per questo risarcimento, un risarcimento di 220 milioni di Euro potrebbe sembrare una assurdità, non lo è per esempio negli Stati Uniti con il maxi risarcimento che gli Stati Uniti d'America hanno dovuto dare alle tribù degli indiani per esempio per fatti accaduti ben prima del 1861. Tale cifra è frutto dei danni, attenzione non fatta da noi gaetani ma fatta niente popò di meno che dal Principe di Carignano cugino del Re Vittorio Emanuele II che si trovava qui a Gaeta, venne a fare una missione di perlustrazione subito dopo la caduta e il decurionato di Gaeta, il sindaco di allora aveva visto i danni materiali in particolare senza contare quelli morali ma soprattutto i materiali e erano di un milione e 47 mila lire circa. Il Principe di Carignano disse che effettivamente la città aveva subito tali danni che quella richiesta era assolutamente accettabile di 1 milione e 47 mila lire, abbiamo fatto tramite la Banca d'Italia una rivalutazione e arriviamo a 220 milioni di Euro odierni. Al di là dei 220 milioni noi vorremmo una cosa di fondo, noi vorremmo che i Savoia chiedessero scusa alla città di Gaeta per il barbaro assedio che hanno compiuto tra il 1860 e il 1861 e chiedendo scusa a Gaeta chiederebbero scusa a tutto il Sud, a tutto il Meridione. Gaeta è io credo l'emblema del Sud, non a caso ce l'hanno fatta pagare dopo demanializzando praticamente tutto, noi oggi viviamo in una città dove possiamo governare soltanto un pezzo di questa città essendo quasi tutta, almeno le cose principali di questa città, le aree principali sono demaniali. Noi vorremmo anche questo gesto perché non dimentichiamoci, i Savoia sono stati quelli non sono dell'assedio di Gaeta ma non dimentichiamoci che i Savoia sono stati quelli che hanno permesso a Mussolini di diventare Presidente del Consiglio, Vittorio Emanuele III ha dato a Mussolini l'incarico di governo. I Savoia sono stati quelli che hanno firmato le leggi razziali nel 1938, un'altra macchia io credo indelebile nella loro esistenza e purtroppo anche nella vita del nostro paese. Ci siamo quasi equiparati al nazismo di Hitler."

Festeggiare 150 di menzogne (espandi | comprimi)

Blog: "Da tutte queste celebrazioni per il centocinquantesimo Gaeta sembra comunque esclusa?"

L. Ciardi: "Esatto, questo è gravissimo e non grave, sia se le vogliamo vedere dalla parte borbonica sia dalla parte opposta risorgimentale. Gaeta con un tratto di penna è stata cancellata, non ho capito chi è stato l'ideatore, il promulgatore però resta un fatto: possiamo dire che per il centenario dell'Unità d'Italia Gaeta ha avuto una sua vicenda importante e basta guardare i giornali del 20 febbraio del 1961, contestualmente le celebrazioni si fecero a Gaeta in una giornata e a Torino. A Gaeta c'era il Presidente del consiglio, a Torino c'era il Ministro degli Esteri, Segni era a Torino, Fanfani era a Gaeta: 19 febbraio 1961. Perché purtroppo, non per essere antipiemontese, ma anche in questa vicenda il Piemonte è capofila di una celebrazione concentrata a Torino, basti vedere gli inserti pubblicitari dei giornali tutti i giorni, oggi come oggi purtroppo il Risorgimento è malvisto perché, come disse Fanfani "non è una madre per il sud ma una matrigna". Giovanni Minoli sta pubblicando in Dvd la Storia d'Italia, ebbene mi ha detto una persona che ha comprato questi dvd dell'assedio di Gaeta non c'è nemmeno una parola!

Il Corriere della sera presenta "La Storia d'Italia, di Giovanni Minoli". 150 anni di filmati, documenti, interviste per conoscere l'Italia che eravamo e che siamo. In edicola solo con il Corriere della sera.

Io dico una cosa che è in continuo, non c'è una parola e questo è brutto segno perché se non vogliamo schierarci pro o contro i borbonici almeno dobbiamo rievocare l'avvenimento.

Blog: "Secondo lei c'è un interesse a cancellare la storia di Gaeta o è un caso?"

L. Ciardi: "Gaeta rientra nella vicenda che il passato può essere scomodo per tante persone e quindi se noi non la ricordiamo facciamo il piacere a tanta gente!"



## La tessera del poliziotto

Informazione

13.06.2010



Daniele De Rossi, centrocampista della Roma, ha dichiarato in un'intervista che, oltre alla tessera dei tifosi, ci vorrebbe anche la tessera dei poliziotti. Ha detto una cosa ovvia e condivisibile. Ha chiesto che ogni poliziotto abbia un identificativo, come avviene in molti Stati più civili del nostro. Il manganello che ti arriva, magari incidentalmente sul cranio, deve avere un nome e cognome. Il ministro degli Interni Maroni si è risentito: "De Rossi meritava molto più di una censura. Alcuni politici che hanno chiesto che non si censurasse la sua uscita avrebbero fatto bene a stare zitti". Zanna Bianca Maroni è lo stesso che azzannò il polpaccio di un poliziotto e fu condannato definitivamente a 4 mesi e 20 giorni per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale ed è amico di lunga data di Boss(ol)i che con la bandiera italiana voleva pulirsi il culo. Da che pulpito!



## Dead Berlusconi Walking

Informazione

14.06.2010



Testo: Buongiorno a tutti, facciamo una cavalcata tra le varie notizie che affollano i nostri pensieri a causa dell'affollamento sulle prime pagine dei giornali e sulle copertine dei telegiornali, per cercare di capire se c'è una logica in questo guazzabuglio. Secondo me c'è una logica: il punto di partenza è un rapporto rivelato dall'Espresso del Consiglio d'Europa nel quale si mette il dito sulle piaghe della giustizia italiana, su quelli che sono i veri problemi della giustizia italiana e che sono, secondo la Corte europea di giustizia del Consiglio d'Europa, le ragioni per cui poi viene condannata l'Italia per denegata giustizia.

La non giustizia italiana (espandi | comprimimi)

Per quale motivo, perché fa troppe intercettazioni? Perché si arresta troppo? Esattamente il contrario, perché c'è troppo lassismo, troppa impunità, troppe leggi che portano impunità, prescrizione troppo breve, la prescrizione assurda perché continua a decorrere anche dopo la condanna in primo grado in appello, nonché dopo il rinvio a giudizio, la possibilità infinita di fare ricorsi senza pagare mai pedaggio, infiniti formalismi che sono la pacchia degli avvocati Azzecagarbugli, soprattutto di imputati colpevoli, le condanne che anche quando diventano definitive, le rare volte non vengono eseguite, la famosa certezza del diritto e la famosa certezza della pena. Se voi leggete i giornali di questi giorni, vi faccio soltanto alcuni esempi perché c'è veramente da divertirsi, scoprirete che il problema in Italia è che i giudici sono dei nababbi, indovinate da dove arrivano questi titoli? L'oro dei giudici, pronti a paralizzare l'Italia con una serie di scioperi per evitare la loro parte di sacrifici, ecco i danni che fanno, guadagnano 5 volte gli statali, hanno ancora la scala mobile, in 3 anni il loro stipendio è salito del 17%, la vita in discesa dei Magistrati, Belpietro, Libero, pagina interna ancora più forte, la dolce vita dei magistrati, stipendi d'oro, carriera garantita, supervacanze, dicono di battersi per il funzionamento dei tribunali, ma difendono i loro privilegi e rendono la nostra giustizia la più cara e la meno efficiente d'Europa. Quindi abbiamo dei giudici nababbi che non lavorano, ce lo spiegano in tutte le salse gli articoli dei giornali del centro-destra nei quali si racconta addirittura il privilegio, scrive questo Giordano su Libero, il privilegio dei magistrati è che possono andare in pensione a 75 anni, forse non sa che questa norma l'ha introdotta Berlusconi nel 2003 quando sperava di ingraziarsi i giudici della Cassazione che dovevano spostargli il processo. Un magistrato ha scritto a Corrado Augias su Repubblica e

gli ha detto "caro Augias chiedo di non pubblicare il mio nome, appartengo alla più impopolare categoria, sono un magistrato e vorrei dire due parole sui nostri stipendi, non guadagno 5 mila Euro al mese, né alcuna delle altre folli cifre che ho letto in questi giorni. Sono in magistratura dal 1999, oggi il mio stipendio netto è pari a 3.600 Euro all'incirca. Certo è una cifra decorosa ma si tratta anche di un lavoro delicatissimo, preciso che lo stipendio è comprensivo di tutto, i turni del sabato e delle domeniche, i fine settimana passati a preparare l'udienza, la stesura delle motivazioni delle sentenze anche in pieno agosto, circa 10 ore al giorno, vado in ufficio con la mia macchina, compro i libri per il mio mestiere, pago la rata del mutuo, la scuola e i vestiti ai figli, l'assicurazione professionale, il materiale di cancelleria, l'assistenza informatica. Il Ministero ha tagliato i fondi, ci vogliono circa 7 giorni perché arrivino i tecnici del Tribunale, tutto nei 3600 Euro, nessun benefattore che elargisca a mia insaputa, nessun arrotondamento con arbitrati, consulenze o che sia, non faccio 2 mesi di ferie all'anno. Come tutti i colleghi che ho conosciuto faccio sacrifici per non deludere le aspettative che ripongono in me, so che in ogni dossier che maneggio ci sono esseri umani che aspettano una cosa difficile: giustizia, infligo gli stessi sacrifici a chi mi sta vicino, sottraggo tempo ai miei figli, tutto per un lavoro che sognavo di fare fin da bambina, è una donna questo magistrato, si dà il caso che quel lavoro sia uno dei poteri dello Stato, voglio quel rispetto che mi guadagno lavorando onestamente tutti i giorni". Lettera sempre a Repubblica di un cancelliere "ho letto la lettera pubblicata ieri su Repubblica del Magistrato che parla del suo stipendio, vorrei precisare che la sua è una condizione ottimale rispetto a quella del personale amministrativo, che sta ancora peggio e che svolge un lavoro altrettanto delicato, sono un cancelliere, lavoro nell'Amministrazione dal 1977, il mio stipendio è 1600 Euro, anche io vado in ufficio con la mia macchina, compro i codici con i miei soldi, pago la rata del mutuo e i vestiti per i figli, anche io pago l'assicurazione professionale, compro le penne, i post-it, tutto quello che necessita per la mia attività. Sono costretta, a comprare insieme ai colleghi la carta igienica e il sapone per le mani, sarebbe auspicabile che i media si occupassero del personale amministrativo della giustizia, senza il nostro lavoro le sentenze, i provvedimenti dei giudici rimarrebbero semplicemente carta straccia". Questi sono i nababbi che oltre a guadagnare cifre spropositate, non lavorano, questo ci raccontano sui giornali del centro-destra, perché? Perché adesso il governo sta tagliando un altro 30% sugli stipendi dei magistrati e immaginate cosa significa questo taglio per il magistrato di prima nomina che guadagna naturalmente pochissimo perché è arrivato all'inizio e come si fa a invogliare ancora qualche giovane laureato in giurisprudenza a andare a fare un mestiere così rischioso e nello stesso tempo così screditato per le campagne di stampa e così mal remunerato quando avremo i tribunali e le procure vuote, soprattutto nel sud perché nessuno ci vorrà andare, ci domanderemo a che gioco stanno

giocando questi signori, per conto di chi stanno facendo questa guerra perché in questa finanziaria se c'è uno slogan è che i ladri continuano a rubare e le guardie pagano anche per conto dei ladri perché ai ladri non viene tolto un Euro, mentre alle guardie, intese come magistrati, personale amministrativo e forze dell'ordine, vengono segati di brutto i compensi! E' vero che non fanno niente questi signori, perché se fosse vero sarebbe giusto levarglielo, non tagliarglielo lo stipendio, cosa dice il rapporto Cepei che è una diramazione del Consiglio d'Europa? E' un rapporto che si riferisce a due anni fa, quindi lo possiamo considerare attualissimo, è l'ultimo aggiornato rapporto sull'efficienza e i parametri di compenso dei magistrati rispetto a quello che guadagnano e a quello che fanno. Nonostante la propaganda che ci raccontano, i nostri magistrati sono i primi in Europa per produttività, ogni anno riescono a chiudere oltre 1.150.000 processi per reati seri, i cosiddetti delitti, mentre in Germania ne chiudono 864 mila, in Francia 655 mila, la metà rispetto all'Italia, in Russia 437 mila, 388 mila in Spagna, 1/3 rispetto a quello che chiudono i nostri magistrati, eppure ogni giorno nel nostro paese quasi 500 vittime di reati restano senza giustizia, perché? Non perché i colpevoli non siano stati trovati, ma perché il loro reato cade in prescrizione. Ci sono varie magagne della nostra giustizia che sono esattamente opposte rispetto a quelle che ci vengono raccontate, troppo garantismo, troppi formalismi, troppi marchingegni utili per tirare in lungo e per farla franca, e alla fine si arriva al problema e cioè che per esempio la Corte Suprema degli Stati Uniti fa 120 processi all'anno e la Cassazione fa 100 mila processi all'anno, perché? Perché da noi ricorrere in Cassazione non costa praticamente nulla, ci fosse la possibilità della reformatio in peius della condanna, ti condannano a 3 anni, tu fai l'appello, l'appello è infondato? Te ne danno 4, così ti passa la voglia di fare appelli dilatori se non sai di avere proprio ragione, ragione, oppure lasci una cauzione, oppure lasci la cauzione e c'è il rischio che di riformino in peggio la sentenza di condanna, cosa che da noi se fai ricorso tu, contro la tua di sentenza, non c'è la possibilità che ti peggiorino la sentenza precedente, c'è soltanto se il ricorso lo fa anche il pubblico Ministero e quindi ricorrere a te non costa niente, intanto guadagni tempo perché la prescrizione continua a correre, basterebbe mettere la cauzione, la reformatio in peius e vedreste che si segherebbero di brutto tutti i ricorsi infondati, i processi durerebbero meno, la prescrizione non scatterebbe più con questa frequenza e avremo molto reati impuniti in meno e molte vittime di reato soddisfatte in più! Ma da noi di questo non si parla, non è all'ordine del giorno, sapete cos'è all'ordine del giorno? L'ha rivelato Gianantonio Stella, è nato, grazie al Ministro Alfano l'organismo indipendente di valutazione della performance di chi? Degli alti dirigenti ministeriali, è un organismo di 3 membri che deve monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione della trasparenza e integrità dei controlli interni e elaborare una relazione annuale, comunicare tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo e di

amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, validare la relazione sulla performance, garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità e via burocratteggiando, è una Commissione che decide chi è bravo e chi no, è la meritocrazia. Chi è il personaggio che Angelino Alfano ha infilato in questa Commissione di 3 membri, gli altri due sono Angelo Gargani ex giudice, fratello del parlamentare di Forza Italia Peppino Gargani e l'altro è il Sen. Angelo Giorgianni, chi non si ricorda Angelo Giorgianni già costretto a dimettersi da un governo Prodi perché era un magistrato però faceva il sottosegretario e poi fu coinvolto nei cosiddetti veleni del caso Messina. Oltre a questi due il terzo è un certo Calogero Casesa detto Lello che sarà sicuramente un genio, scrive Gianantonio Stella, compaesano naturalmente di Alfano, è agrigentino, sul sito Internet Sicilia24h.it e stando anche a quello che scrive Peppe Arnone storico combattente delle battaglie ambientali contro l'abusivismo nell'agrigentino, Avvocato Arnone, questo Lello Ceresa chi è? E' noto alle cronache locali come impiegato alla Provincia di Agrigento, ex Consigliere comunale di Forza Italia, Presidente della sagra Mandorlo in fiore, ma soprattutto eccellente suonatore di Friscalettu nel gruppo folcloristico Valle di Acragas, cos'è il Friscalettu siciliano? E' lo zufolo che scrive Gianantonio Stella, spicca tra gli strumenti tradizionali che accompagnano danze come abballu senza sballu e cantu senza scantu picchi sugnu contento e la testa all'aria va! Il suonatore di zufolo, amico di Alfano dovrà valutare chi è bravo e chi no al Ministero della Giustizia e quindi se Dio vuole abbiamo finalmente un po' di meritocrazia in questo settore delicatissimo che è l'amministrazione della giustizia. Napolitano, l'incorreggibile (espandi | comprimì) Intanto mentre Alfano si dedica allo zufolo e dire che di trombettieri non è che ne manchino in questo periodo intorno al governo, ne sono mai mancati per la verità, il Capo dello Stato cosa fa? Dice che quando Ciampi si riferisce al tentato golpe del 1993, la notte delle stragi quando i centralini di Palazzo Chigi andarono in tilt, si temette il colpo di Stato politico - mafioso, sono storie vecchie dice, è un passato oscuro, sono cose di 17 anni fa, ricorda un po' questa risposta quell'altra che gli diedero quando esplose lo scandalo della cricca, qualcuno gli disse: sta tornando Tangentopoli? E lui disse: chiedete a altri. Dopodiché mentre in Parlamento venivano avanti le norme anti - intercettazioni, invece di fare quello che ha detto che bisogna fare da parte di un Capo dello Stato, astenersi da qualsiasi intervento mentre il Parlamento sovrano legifera, questo dovrebbe fare il Capo dello Stato secondo quello che dice la Costituzione e anche secondo quello che ha sempre detto lui, quando il Parlamento lavora, il Capo dello Stato tace, perché? Perché poi spetta al capo dello Stato alla fine quando la legge viene approvata dal Parlamento, promulgarla o respingerla al mittente con un messaggio motivato alle camere Art. 74 della Costituzione, Napolitano chiede, ovviamente soluzioni condivise, questa è una specie di disco rotto, come se una norma, solo perché è condivisa, fosse

buona, poi dice di auspicare un testo più accettabile, più accettabile? Cosa vuole dire? Vuole dire che sai che è inaccettabile e chiedi che diventi un po' meno inaccettabile? Ma può esistere un testo meno inaccettabile o più accettabile? Può esistere una porcata un po' meno porca? Qui abbiamo un gigantesco letamaio, qualcuno deve tirare su qualche cucchiaino di letame, portarlo via e poi il letamaio diventa una sacker torte? Diventa più accettabile un letamaio solo perché qualcuno ha asportato qualche cucchiaino di sterco? Domande che naturalmente resteranno senza risposta, come quella che viene sempre fatta al Capo dello Stato: ma si è accorto che c'è l'Art. 74 della Costituzione che le consente di rimandare indietro le leggi che non le piacciono? Non solo quelle incostituzionali, quelle è obbligatorio mandarle indietro, stiamo parlando anche di leggi che non le piacciono come hanno fatto decine di volte Cossiga, Pertini, Ciampi e tutti i Presidenti della Repubblica, tranne lui, Scalfaro, risposta: i professionisti della richiesta al Presidente della Repubblica di non firmare, sono numerosi, ma molto spesso parlano a vanvera! Io comunque non ho niente da dire! Intanto hai detto. Nel giorno in cui Berlusconi diceva che la Costituzione è orribile e cattocomunista e che fare le leggi con questa Costituzione è un inferno, invece di spiegare a Berlusconi che lui non fa le leggi perché lui è il Capo del Governo non è il Parlamento, invece di spiegargli che la Costituzione la deve rispettare perché ha giurato sulla Costituzione nelle mani del Capo dello Stato, quest'ultimo con chi ce l'ha? A chi dice che parla a vanvera? A quelli che gli ricordano un articolo della Costituzione, che gli impone di non promulgare le leggi incostituzionali come lo è, a detta di tutti i costituzionalisti degni di questo nome, compresi alcuni ex Presidenti della Corte Costituzionale come Zagrebelsky, Onida e altri, bene lui se la prende con quelli che gli dicono: non firmare, che gli ricordano un potere che gli è conferito dalla Costituzione, lo so che per il Presidente firma tutto quell'Art. 74 è un fastidio, infatti si innervosisce ogni volta che c'è quella legge vergogna si innervosisce perché dice: porca miseria adesso mi tocca spiegare perché la firmo! Sarebbe meglio se dall'Art. 73 si passasse al 75 come negli alberghi, avete notato che negli alberghi la stanza N. 113 o 117 di solito non c'è, si passa dalla 112 alla 114 e dalla 116 alla 118, perché? Perché nessuno vuole andare per scaramanzia nella stanza dove c'è il 17, qui c'è questo 74 maledetto, gliel'hanno scritto a posta i padri costituenti, per metterlo in imbarazzo, in difficoltà, bisogna abolirlo, altrimenti si innervosisce ogni volta, se la prende con chi gli dice di non firmare, invece di prendersela con chi sta approvando una legge che lui stesso evidentemente giudica allucinante perché ne chiede una un po' più accettabile! Siamo talmente abituati al peggio che ci stiamo abituando anche alla logica del meno peggio, della riduzione del danno, infatti avete visto che recentemente i Senatori Gasparri e Quagliariello avevano inserito nella legge sulle intercettazioni un codicillo che stabiliva che non era più obbligatorio arrestare le persone per molestie sessuali lievi, praticamente la violenza sessuale diventa una questione

di centimetri, dipende, la modica quantità consentita di violenza sessuale, dopo che abbiamo introdotto questo principio nell'evasione fiscale e nel falso in bilancio con le quote di non punibilità, vedrete che prima o poi si arriverà alle quote di modica quantità di violenza sessuale o di leggi vergogna, un po' alla volta, un po' più accettabile, un po' meno inaccettabile! Intanto la Corte costituzionale bocciava l'ennesima legge incostituzionale che faceva parte del pacchetto sicurezza del luglio 2008, il primo, quello appena Berlusconi tornò al governo fece subito il pacchetto sicurezza, nel quale c'era l'aggravante della clandestinità, il reato commesso dall'immigrato clandestino, viene punito più severamente di quanto non lo sarebbe se lo stesso reato fosse stato commesso da un cittadino italiano, è una delle tante leggi razziali che sono entrate nel nostro ordinamento negli ultimi due anni, è stata regolarmente promulgata dal Capo dello Stato, non aveva detto: la state facendo a vanvera questa legge, l'aveva firmata come sempre gli è accaduto, purtroppo era incostituzionale, non si può stabilire l'aggravante della clandestinità a seconda di chi commette il reato, il reato è x e va punito con la pena x, sia che a commetterlo sia un italiano, sia che sia un extracomunitario, non si possono fare distinzioni di pelle o di provenienza, il reato è reato!

Depistaggi di massa (espandi | comprimì)

Perché stanno spingendo così tanto su certi temi e stanno lanciando con questa insistenza certe campagne? Forse per nascondere questo: tra manovre e intercettazioni, il Cavaliere è solo, giudizi sul governo negativi, giudizi sul leader crollo di Berlusconi, ha davanti Fini 54,4, Tremonti 52,4, Casini 43, è soltanto quarto, il giudizio sulla manovra economica è negativo o molto negativo per il 44,7%, è un sondaggio di Diamanti, contro il 38 che lo giudica positivo, non lo giudica positivo neanche la percentuale degli elettori di centro-destra. Il giudizio sulla legge delle intercettazioni, positivo e molto positivo 37,38%, negativo 57,6%, molto negativo o negativo la ritengono anche gran parte degli elettori di centro-destra, gli effetti della nuova legge, il 71% ritiene che difenderebbe gli affari degli uomini politici e degli imprenditori corrotti e solo il 23% si è bevuto la favola che difenderebbe la privacy dei cittadini, il quasi 50% ritiene che renderebbe informazione meno libera e efficace e il 61% pensa che questa norma ostacolerebbe i paesaggi nella lotta alla criminalità organizzata, non si sono bevuti neanche la balla che la mafia non c'entra. Persino Il Corriere della sera è costretto a rilevare il calo di consensi di Berlusconi, sulla sua persona i giudizi positivi secondo Mannheim, erano a dicembre, 55,9%, a febbraio erano scesi a 55,8, a aprile con l'accelerazione con la legge sulle intercettazioni e gli scandali in tandem, siamo scesi dai quasi 56 un 51,5 e oggi siamo al 50, quindi ha perso 6 punti in 6 mesi, di questo passo... come valuta l'operato del governo? Negativamente 59%, positivamente 38, come valuta l'operato dell'opposizione vi lascio immaginare, rispetto a un governo del genere, infatti negativamente per il 79%, cosa titola Il Corriere della sera? Conti e misure, sale il consenso per le scelte del governo, nell'articolo e negli schemi si fa vedere il crollo, ma nel titolo si dice che

guadagna il governo, interessante, cercano di mascherare nei titoli quello che non possono nascondere nei dati, questa è la realtà, c'è un calo sensibile, dovute a questo cocktail, la crisi l'abbiamo detto già altre volte, la crisi, la manovra, che spazza via ogni leggenda di ottimismo, gli scandali che fanno emergere ruberie enormi su somme gigantesche portate via dalle tasche dei cittadini e di cosa si occupa il Parlamento in questo contesto? Di rendere più difficili gli scandali? No, di rendere più difficili le ruberie? No, di rendere più facile il recupero del mal tolto? No, di portare via i soldi ai ladri? No, di fronteggiare la crisi? No, di intercettazioni di questo si occupa, il cocktail di tutti questi elementi provoca il crollo, ecco perché mentre vengono al pettine molti modi, bisogna scatenare varie armi di distrazioni di massa, oltretutto ci sono altre leggende che vengono finalmente a cadere, pensate soltanto il colpo che viene inferto alla leggendaria efficienza dell'uomo del fare dallo scandalo dei rifiuti a Palermo, Palermo è sommersa dai rifiuti in piena estate, non possono dare la colpa al centro-sinistra, perché lì il centro-sinistra non si ricordano neanche più quando l'hanno visto l'ultima volta, li stiamo parlando di un dominio totale del centro-destra dalla notte dei tempi, bene, a Palermo non riescono a portare via la mondezza, curioso che il genio Bertolaso e il genio Berlusconi non riescono a fare.. il Presidente spazzino, il Presidente ghe pensi mi, dove sono? Non ci vanno neanche a Palermo, perché non ci vanno? Intanto perché prenderebbero fischì, ma soprattutto perché in televisione i rifiuti di Palermo non si vedono, si vedevano quelli di Napoli ma solo quando c'era Prodi al Governo l'inconcludenza del centro-sinistra è leggendaria, quindi non stiamo scusando il centro-sinistra dei Bassolino, delle Iervolino, tutta gente che avrebbe dovuto sparire, è curioso però che a un certo punto sono spariti i rifiuti, adesso che si stanno ammassando a Palermo e dintorni, siano sparite ancora una volta non i rifiuti ma le telecamere, come se i rifiuti a Palermo profumassero, quelli di Napoli puzzassero, ma solo quando governa Prodi, quando governa il centro-destra no, sta venendo al pettine un altro nodo che è il fallimento della Commissione Grandi Rischi alla vigilia del terremoto de L'Aquila, l'inchiesta finalmente dopo un anno di accertamenti è arrivata agli avvisi di garanzia ai membri della Commissione Grandi rischi, me lo ricordo come se fosse oggi, che nei giorni del terremoto, nel Passaparola, lo trovate credo anche nel Dvd Democracy che abbiamo distribuito sia sul blog di Beppe, sia insieme a Il Fatto quotidiano e che è ancora in distribuzione sui siti [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) e [beppegrillo.it](http://beppegrillo.it), c'era una puntata nella quale si leggeva semplicemente quello che aveva detto la Commissione Grandi rischi riunita a L'Aquila pochi giorni prima del scossa del 2 aprile, non dicevano quello che dicono oggi e che hanno sempre detto, non dicevano: i terremoti non si possono prevedere, quindi state all'occhio perché potrebbe darsi una scossa come potrebbe darsi no, dissero: state tranquilli, non succederà niente! Se sapevano che non si potevano prevedere, come hanno fatto a prevedere che non ci sarebbe stata una

scossa devastante? E' fondamentale per questo che sono stati mandati gli avvisi di garanzia a questi cialtroni che rassicurando infondatamente la popolazione, hanno fatto abbassare la guardia e nel film di Sabina Guzzanti Draquila, oltre che in altre testimonianze, avete il racconto drammatico di quel giornalista locale che era uscito dalla Commissione Grandi rischi rassicurato, perché? Perché c'erano i luminari dei terremoti che parlavano, se avessi saputo che ci stavano prendendo per i fondelli non avrei rassicurato i miei figli e oggi forse i miei figli sarebbero ancora vivi, perché magari non sarebbero andati a dormire quella notte in cui c'erano già avvisaglie di scogli in escalation. Leggete sui giornali: i giudici vogliono addirittura punire chi non prevede i terremoti, sono tutte palle per nascondere il crollo di un altro pezzo del cerone del maquillage di Berlusconi, l'efficienza a L'Aquila, è esattamente il contrario, responsabilità della Commissione Grandi rischi nella mancata prevenzione, nel mancato allerta e nel mancato predisporre una struttura che fosse in grado di, nel caso in cui si fosse verificato ciò che non si poteva prevedere, ma non si poteva neanche escludere e quindi perché l'hanno escluso? Cos'altro devono nascondere? Devono nascondere il fatto che Paolo Berlusconi è indagato per ricettazione nell'inchiesta sul nastro di Fassino, quest'ultimo più pubblicato dal Giornale di Berlusconi a gennaio 2006, in piena campagna elettorale, quella della rimonta di Berlusconi che arrivò quasi al pareggio anche se poi vinse Prodi di un'incollatura, ha fatto benissimo il Giornale di Belpietro ha pubblicare quell'intercettazione era un fatto grave, pubblico anche se non costituiva reato, l'intercettazione era segreta, i magistrati non l'avevano ancora neanche fatta trascrivere, adesso sappiamo perché uscì sul Giornale, perché la ditta privata che eseguiva per conto della Procura di Milano, in contatto con la Guardia di Finanza, le intercettazioni ne estrapolò una quella di Fassino e consorte, non per dire quelle tra Berlusconi, Gnutti e altri, ce ne erano anche di Berlusconi di telefonate, hanno estrapolato quella di Fassino e consorte, l'hanno portata a Paolo Berlusconi, quest'ultimo ha portato il tizio da Silvio, Silvio li ha ricevuti alla vigilia di Natale davanti all'albero a Arcore, ha sentito, ha ascoltato il nastro e ha detto così, fingendo di sonnecchiare, la nostra famiglia vi sarà grata per tutta la vita. 3, 4 giorni dopo usciva tutto sul Giornale di Paolo Berlusconi, capito cosa devono nascondere? Che le intercettazioni illegali, le trattano loro, quelle legali che stanno abolendo in Parlamento. Agli ordini di Licio Gelli (espandi | comprimì)

Capite che quando si hanno queste rogne da nascondere, queste rogne di grattare allora si dà ampio spazio alle armi di distrazione di massa, quando si ha una manovra così iniqua da giustificare dei comportamenti così delinquenziali da coprire, allora si lanciano in pasto alla gente dei nemici da azzannare, dei nemici diversi, chi sono i nemici? I calciatori che prendono premi troppo alti? Può darsi, Calderoli, calciatori, i giornali di centro-destra ci raccontano che ci sono politici, sempre dell'opposizione naturalmente, che hanno avuto case agevolate, la Bonino

dipinta come al approfittatrice di Stato, la caccia agli sprechi finti per evitare che si parli degli sprechi veri, dopo avere già individuato i magistrati nababbi, adesso abbiamo la Bonino nababba, poi abbiamo i conduttori televisivi, mettiamo i compensi nei titoli di coda e poi quando viene un politico in studio, cosa mettiamo quanto prende lui? Quante auto blu? Ogni volta nel sottopancia bisognerebbe mettere una specie di Treccani per scrivere tutto quello che ci costano tra portaborse, auto blu, finanziamento pubblico, vogliamo fare così? Così nessuno dà più retta a quello che si dice, si va a vedere soltanto la sovrimpressione, fossero seri farebbero inserire i compensi in un sito, nel sito della RAI, dove oltre al compenso ci sia scritto anche quanto rende un personaggio, perché se Santoro prende 700 mila Euro lorde all'anno e fa guadagnare alla RAI x e un altro prende il triplo di lui, uno a caso, un insetto e la sua trasmissione però rende molto di meno e costa di più, allora forse è il caso di ritoccare il compenso al secondo e si capisce il compenso al primo! Poi si va a vedere quanto pagano di tasse e poi si va a vedere la meritocrazia, così si dovrebbe fare, invece no, si buttano in pasto alla gente l'emendamento Calderoli, mettiamo i compensi, poi dopodiché Calderoli una volta o l'altra magari in sovrimpressione ci spiegherà i suoi rapporti con Giampiero Fiorani, non dimentichiamo i rapporti di Calderoli con Giampiero Fiorani, per esempio, addirittura Libero si è inventato il nemico americano, adesso abbiamo anche gli americani, missile Usa anti Silvio, il complotto di Obama, meno male che abbiamo Gheddafi che ci difende e Putin pure! Poi devono nascondere soprattutto che la legge sulle intercettazioni o cosiddetta tale che ci viene sempre presentata, soprattutto negli ultimi giorni come più accettabile in quanto D'Alema è riuscito a far togliere da Gianni Letta, bontà sua, la parte che riguardava i servizi segreti, poi Quagliariello e Gasparri bontà loro hanno tolto la modica quantità consentita di violenza sessuale, poi posizione ha rosciato anche qualcosa, hanno levato qualche mese di carcere ai giornalisti, qualche Euro di multa agli editori, hanno fatto cambiare due o tre cose, abbiamo la proroga delle intercettazioni telefoniche dopo i 75 giorni, viene presentata come una norma che sta diventando ragionevole, questo è quello che stanno cercando di farci capire. Tanto perché voi sappiate, non sto qui a raccontarvela tutta perché la legge più o meno è sempre uguale, ma tanto perché sappiate cos'è rimasto in piedi: 1) i tabulati telefonici rispondono alle stesse restrizioni delle intercettazioni, quindi non c'è più differenza tra ciò che è necessario per sentire quello che dicono due persone al telefono e quello che è necessario per prendere un pezzo di carta dove c'è scritto che tizio all'ora tal dei tali ha telefonato a caio, e la telefonata è durata tot, il tabulato non dice quello che dicono le due persone, dice soltanto chi sono le due persone che parlano, ma non c'è il contenuto, vi pare normale equiparare un fatto quasi burocratico, come il tabulato telefonico a un'intercettazione dove invece si sa quello che si dicono due persone? Le regole nuove restrittive per le intercettazioni valgono anche per i tabulati, pensate la follia! Il fatto che sia

competente il Tribunale collegiale di 3 giudici e soltanto nel capoluogo di ogni regione, provocherà un via vai di furgoni carichi di carte, perché? Perché ogni volta che il PM chiede al giudice, anzi al Tribunale collegiale di autorizzare le intercettazioni o le proroghe delle intercettazioni, deve mandare tutto il fascicolo, spesso il fascicolo occupa un'intera stanza, immaginate questi furgoni che vanno avanti e indietro dalla periferia al centro e poi rovesciano questa montagna di roba in un Tribunale dove magari i giudici hanno tutt'altre cose da fare. Poi tornano indietro perché il PM ne ha bisogno, poi quando deve chiedere la proroga glieli rimanda, poi gli ritornano indietro, ma vi rendete conto della follia? Le proroghe dopo i 75 giorni per le telefoniche, massimi, vengono concesse di 48 ore in 48 se serve, se è indispensabile, quindi se ho uno che sta per dirmi chi va ad ammazzare dopo il 75° giorno, devo fare una richiesta di proroga che però dura due giorni, quindi mando tutto il furgone con tutto il fascicolo, poi il furgone mi torna indietro appena in tempo perché ho bisogno di altri due giorni, rifaccio una richiesta... ma come si fa a lavorare così? Ogni due giorni devi fare una nuova richiesta motivando perché ti serve registrare per altri due giorni e mandi tutto il furgone avanti e indietro? Ma vi rendete conto di quello che stanno facendo? Altro che legge più accettabile. Per le ambientali, per la cimice nascosta nel salotto o nella macchina, scordatevele, perché nei luoghi privati si possono mettere soltanto quando si ha la certezza che si sta commettendo il reato, sappiamo che il marito sta ammazzando la moglie, allora arriviamo noi con la cimice, se invece non abbiamo questa certezza, allora la cimice la si può mettere soltanto nei luoghi pubblici e non privati, bisogna sperare che uno vada a ammazzare ha gente in un ufficio postale, in una banca o in piazza o in un bar, perché? Perché se lo fa a casa sua o a casa della vittima o a casa del complice o in macchina, non si può più mettere la cimice, se non si ha la certezza che proprio in quel momento, dopo si ha la certezza, ma prima come fai a averla? Per poter arrivare in tempo a mettere la cimice? Naturalmente con tutte queste limitazioni la cimice nei luoghi pubblici la puoi mettere soltanto per 3 giorni e poi reiteri, se ne hai bisogno, per più tempo, ogni volta di 3 giorni in 3 giorni con lo stesso meccanismo furgone che va avanti - indietro dalla Procura periferica al Tribunale centrale, questo è rimasto, pensate la follia, le intercettazioni se a fine processo il fatto risulta diverso da quello che si era ipotizzato all'inizio, sono inutilizzabili, è quello che abbiamo sempre detto sulla clinica Santa Rita, se indago per una truffa e poi scopro un omicidio perché hanno scannato dei pazienti sani per portargli via organi sani, per farsi rimborsare l'operazione dalla Regione, il fatto è diverso ovviamente, non è più una truffa, ho scoperto un fatto nuovo, ho scoperto che una persona ci ha rimesso le penne, quell'intercettazione sarà inutilizzabile per processare la persona per omicidio, potrà processarla soltanto per truffa. Ho la prova intercettazione che quello ha ammazzato una persona, ma non la posso utilizzare, immaginate questo come può stare in piedi in un paese dove è obbligatoria l'azione penale in ogni

notizia di reato, ho una notizia di reato, l'omicidio e non la posso usare per l'omicidio, ma solo per la truffa, questo c'è, questo è rimasto, come è rimasto, segnalava Spataro l'altro giorno in una bella intervista alla stampa... quello che segnalava Spataro è quello che vi ho appena detto sui furgoni che vanno avanti e indietro, invece lo segnalavo io un altro aspetto che è veramente indicativo dei tempi che viviamo e di quello che ci dicevamo prima, cioè: Art. 6 ter, sono vietate la pubblicazione e la diffusione dei nomi e delle immagini dei giudici relativamente ai procedimenti e ai processi penali loro affidati, è un'idea di Gelli che nel piano di rinascita, scritta a metà degli anni 70, diceva: ordinamento giudiziario, le modifiche più urgenti investono il divieto di nomina sulla stampa di magistrati comunque investiti di procedimenti penali, bisogna, come suggeriva Gelli, vietare ai giornali di scrivere chi è il magistrato che fa quell'indagine o chi è il magistrato che fa quel processo o chi è quel magistrato che ha emesso quel mandato di cattura, perché? Perché vedi mai che il magistrato con il suo buon lavoro contro la mafia, contro la corruzione diventi popolare, venga riconosciuto, venga stimato, apprezzato, ringraziato dai cittadini, poi è difficile delegittimarlo, era già successo con Falcone e Borsellino, pensate se fosse stata già in vigore la norma, inizia oggi il maxi processo a Cosa Nostra a carico di centinaia di boss mafiosi arrestati negli ultimi anni da chi? Dalla magistratura siciliana, non da Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Di Mello, Guarotta, De Francis, Caponnetto e prima di loro Chinnici, la Magistratura, la stessa magistratura nella quale si annidavano anche i Carnevale, quelli che dopo che gli altri avevano fatto condannare i mafiosi, annullavano le condanne in Cassazione! Infatti la gente sapeva distinguere Carnevale da Falcone e Borsellino, lo sto Carnevale sapeva distinguere tra se e Falcone e Borsellino, infatti in alcune intercettazioni li insultava! Tentano di mettere la magistratura tutta dentro un unicum indistinto grigio in modo che non emergano più i migliori e non si notino i peggiori, gli insabbiatori e gli indagatori diventeranno un tutt'uno e così non riusciremo più a distinguere, non ci sarà più un controllo su chi fa bene e chi fa male il proprio mestiere, chi insabbia le inchieste, chi aggiusta i processi campa grazie all'anonimato, grazie al segreto nel sottobosco, guai se i giornali lo nominano, viene smutandato e deve smettere, allo stesso modo spesso il magistrato, soprattutto in un paese come l'Italia, riesce a non essere cacciato, trasferito, non sempre, poi abbiamo purtroppo poi i casi di Clementina Forleo, di De Magistris, dei 3 PM di Salerno, Nuzzi, Verasani e Apicella che hanno pagato prezzi altissimi per il loro lavoro onesto e corretto, ma a volte il magistrato riesce a salvarsi proprio grazie al fatto che si sa chi è che è onesto, chi è per bene che sta lavorando per la giustizia perché intorno a lui si crea una solidarietà, è proprio questo che vogliono evitare, vogliono evitare che emergano figure di magistrati simbolo, perché? Perché altrimenti poi la gente ci si affeziona e quando parlano di certe leggi è ovvio che la gente tra un Gasparri e un Caselli, crede a Caselli, perché sa che è quello dell'antiterrorismo, tra uno Spataro e un

Alfano è ovvio che la gente crede a Spataro perché sa che è dai tempi del terrorismo, poi della criminalità organizzata etc., è questo che vogliono evitare e è questa la ragione per cui stanno delegittimando tutte le figure che hanno un minimo di popolarità e di credibilità: Saviano, Camilleri, attori, registi dipinti come dei profittatori, come degli assistiti, fannulloni, perché? Perché poi magari Elio Germano va a Cannes e dice quello che dice sulla classe dirigente, perché poi magari degli attori, cantanti o dei registi o degli scrittori intervengono contro i tagli alla cultura e al cinema e al teatro e la gente li segue perché sono popolari e allora vanno indeboliti, delegittimati, allo stesso modo la magistratura è quella che, ho chiamato la sindrome di Salieri, Salieri era un grande musicista ma secondo una leggenda messa in circolo credo da Puskin era invidioso di Mozart, perché Mozart era il genio assoluto, noi abbiamo una classe dirigente che oltre a essere molto permale, è anche molto mediocre e quindi teme che intorno a sé emergano figure che possono diventare per la loro credibilità automaticamente dei contropoteri e cercano di affossarle, questo però è un buon segno perché vuole dire che questa gentaglia è arrivata alla frutta.

Se hanno paura di questo o di quell'attore, di questo o di quel magistrato e arrivano al punto di imporre ai giornali di non nominare il magistrato, vuole dire che sono veramente malmessi e che sentono i rintocchi del loro funerale, passate parola! Ps. Il nome del tizio agrigentino segnalato da Gian Antonio Stella per la promozione avuta dal ministro Alfano non è Ceresa, come erroneamente ho detto, ma Casesa. (m.trav.)



## Il debito pubblico inerziale

Economia

14.06.2010



Ci sono due notizie sul fronte dell'economia. Tutte e due buone. La prima è che il debito pubblico è cresciuto nel mese di aprile di soli 15 miliardi di euro, è un miglioramento notevole rispetto al mese di gennaio 2010 dove la crescita fu di 26,4 miliardi di euro. La seconda buona notizia è che il debito pubblico che ha raggiunto il record di 1812,79 miliardi non preoccupa Brunetta, il ministro che da vicino sembra lontano. Il mancato Nobel per l'economia ha detto che lo sfondamento storico del tetto del debito è un "dato inerziale e la manovra è fatta proprio per questa inerzialità". Se il debito cresce è a causa dello Stato sociale: "è chiaro che con i periodi di crisi salgono le spese per il welfare e quindi queste vanno ad appesantire il debito". Gli italiani devono ringraziare il Governo: se li indebita è per non tagliare scuola, sanità e pensioni. Lo fa per loro. Per il welfare e per prenderli per il culo.



## La colata - Intervista a F. Sansa e M. Preve

Ecologia

15.06.2010



L'Italia è come l'Amazzonia, sta scomparendo. Ogni settimana ettari di verde si trasformano in ettari di cemento. Un prato non è più un prato, ma un business. Ogni giorno appaiono gru, seconde e terze case, immobili mai abitati. Interi quartieri edificati senza necessità, senza inquilini. Il cemento uccide il turismo, toglie posti di lavoro, non li dà. Il cemento è riciclaggio di danaro sporco delle mafie nazionali che investono nel mattone. A Milano sorgono nuovi grattacieli quando un terzo della città è in vendita o alla ricerca di un inquilino in affitto. L'Expo 2015 è solo cemento. Il cemento non si mangia, ma sul cemento mangiano i politici, le amministrazioni locali e la criminalità organizzata. L'Italia che scompare sotto una colata, come Pompei seppellita dalla lava, fa compassione e rabbia. I comuni dovrebbero vietare la costruzione di ogni immobile non necessario e, nel caso, verificare l'esistenza di un immobile già esistente da ristrutturare. Bisogna lanciare una nuova industria, quella della decostruzione di immobili e capannoni disabitati. Con i soldi pubblici i nostri sindaci non devono più costruire un solo vano se non destinato a uso sociale. Cementificatori e riciclatori che leggete, ascoltatemi, costruire non è più un affare, investite in energie rinnovabili e nel turismo. Intervista a Ferruccio Sansa e Marco Preve: F. Sansa: "Sono Ferruccio Sansa, giornalista de Il Fatto Quotidiano. Con Marco Preve, de La Repubblica, abbiamo scritto insieme con altri colleghi - Andrea Garibaldi de Il Corriere della sera, Antonio Massari de Il Fatto, Giuseppe Salvagiulo de La Stampa - abbiamo scritto un libro che si intitola "La colata", è un libro che vuole raccontare il rischio enorme che l'Italia sta correndo in questo momento di essere rovinata per sempre dal cemento.

L'urgenza di schierarsi (espandi | comprimi)

È un libro che ci è costato un anno di lavoro. Siamo in 5, è stato un lavoro veramente lungo e pesante, pensiamo che fosse solamente adesso questo il momento di scrivere un libro sul cemento in Italia, perché le conseguenze di quello che si sta decidendo, di quello che si sta facendo poi le pagheremo per sempre. Bisogna adesso, in questo momento preciso, decidere da quale parte stare, se vogliamo essere pro o contro il cemento. Qui non è soltanto una scelta per ambientalisti e radical chic. Anzi, non c'entra proprio niente. Questo è un alibi di chi vuole costruire, è una scelta che incide profondamente sulla qualità della nostra vita, la nostra e quella dei nostri

figli, sul nostro presente e sul nostro futuro, qualità della vita vuole dire come viviamo se viviamo bene o male, l'Italia ha deciso, purtroppo di puntare sul cemento e sull'asfalto e questo avrà conseguenze pesantissime: perché è una scelta come noi dimostriamo in questo libro, dati alla mano, assolutamente antieconomica, crea dei danni irreversibili alla principale industria del nostro paese che è una delle principali che è il turismo, crea dei posti di lavoro che durano poco tempo e crea dei posti di lavoro poco qualificati, per cui economicamente non lasciatevi ingannare è una cosa poco vantaggiosa.

Inoltre è un animale che mangia sé stesso, perché l'Italia ha la sua principale ricchezza nella bellezza, se noi roviniamo la bellezza, perderemo posti di lavoro nel turismo, perderemo posti di lavoro in tantissimi ambiti della nostra economia che campano grazie proprio alla bellezza dell'Italia.

Le bugie dei costruttori (espandi | comprimimi)

Non lasciatevi neanche ingannare quando vi diranno che si costruisce per le persone che hanno bisogno: non è vero. Lo sviluppo edilizio dell'Italia di questi anni va a beneficio soltanto dei potenti, dell'economia, della finanza e alcune parti della politica, perché intorno al mattone si consuma quell'intreccio perverso tra la politica e la finanza, centro-sinistra e centro-destra senza alcuna distinzione. In Italia, per farvi un esempio concreto - basiamoci sui dati, non sui discorsi - in Italia soltanto il 4% delle case costruite vengono destinate al social housing, alle case popolari, in Inghilterra si supera il 20%, non sono case per la gente che ha bisogno, sono case soltanto per arricchire gli impresari che fanno il loro mestiere e per dare delle case quando non c'è bisogno, perché andate a vedere quello che è successo in Veneto, negli ultimi anni il Ministro che si occupa tra l'altro di agricoltura, Galan, quando era presente della Regione Veneto è stato il più grande cementificatore degli ultimi decenni, ha costruito case per più di 700 mila persone quando nel Veneto la popolazione è aumentata soltanto di 288 mila persone, questo è una follia!

Ma soprattutto costruire in un modo così folle come si sta facendo in Italia adesso, con il Piano casa, adesso si parla del condono, si parlava della sanatoria degli immobili fantasma che neanche si capisce cosa voglia dire un giorno un Ministro dice una cosa e un giorno dice l'altro, questo è anche pericoloso per la nostra incolumità, andiamo a vedere ancora i dati, negli ultimi 50 anni in Italia ci sono state 430 mila frane, ci sono stati 3500 morti, è una vergogna che se ne parli soltanto quando ci sono i morti e poi ce ne dimentichiamo, 3500 morti, ognuno di questi secondo me è come un insulto in faccia a queste persone continuare a costruire in un modo così totalmente disordinato, privo di pianificazioni e premiando chi non rispetta la legge e non chiede i permessi, costruire negli alvei dei fiumi, noi abbiamo raccontato per esempio quello che è successo in Toscana, dove nell'alveo del fiume Arno, dove nel lago di Massaciuccoli si sta costruendo e si è costruito per centinaia di migliaia di persone.

Cronaca di un degrado civile e politico (espandi | comprimimi)

Partendo di queste considerazioni generali abbiamo fatto un viaggio in tutta l'Italia, un viaggio che racconta queste storie purtroppo di degrado che sono di degrado ambientale, ma prima di tutto sono degrado civile e politico, perché il decreto ambientale è la conseguenza del degrado civile e politico e sono però, nella nostra speranza, anche delle storie di perché invece straordinarie che si stanno battendo per la loro terra è un libro che credo non vuole essere un libro pessimista, ma un libro che dà speranza perché racconta le storie di queste persone, parte dalle storie di queste persone, noi abbiamo raccontato l'Italia regione per regione. Siamo partiti dal Veneto che purtroppo ha il primato di questa devastazione grazie a quello che ha fatto anche la Giunta Galan nella riviera del Brenta, adesso c'è la città della moda, c'è l'autodromo di motor city, un autodromo di cui si è occupato molto anche Beppe Grillo, un miliardo di Euro per costruire un autodromo con ovviamente annesso centro commerciale nel momento in cui gli autodromi in Italia sono in crisi nera!

Questo in una delle zone più belle dell'agricoltura italiana che è la zona di Verona e di Mantova, ci sono centri commerciali ovunque, ci sono nella zona di Mira e di Dolo, sono zone meravigliose di cui ha parlato anche tanto Marco Paolini, ha parlato Gianantonio Stella, sono zone di cui scrivevano Meneghelli, che sono state dipinte dei quadri di Tiziano, li stiamo devastando per sempre.

Abbiamo parlato della Lombardia, quest'ultima che ogni giorno perde 10/20 ettari di campagna, che si sta mangiando tanta campagna che aveva ancora, soprattutto nella parte sud della Lombardia, Milano ormai si è votata completamente ai grattacieli, city life, tutti gli altri progetti sembra che Milano si creda New York, Milano non è New York, Milano era una città stupenda quando c'erano ancora i Navigli, è stata una città molto bella nonostante le devastazioni della guerra, adesso si sta votando a questi grattacieli che sembrano quasi dei simboli fallici per dimostrare che Milano è una città, il celodurismo della Lega. Ma soprattutto Milano adesso ha il grandissimo rischio del parco sud, il parco sud è il vero polmone di Milano è quella macchia verde che vediamo sulle cartine geografiche che finora era stato risparmiato, invece adesso anche grazie al lavoro che si sta facendo in comune nelle a questo nuovo piano che prevede addirittura che possano eventualmente essere scambiate le zone agricole con quelle dove si può costruire, c'è chi ha messo gli occhi sul parco sud e questa è una storia incredibile perché uno dei più grandi proprietari di terreni agricoli a Milano sapete chi è? È Salvatore Ligresti quello che a Milano non è neanche più un nome ma è quasi un sostantivo, se Ligresti è il prototipo di chi costruisce e ha cementificato mezza Lombardia e mezza Italia, Ligresti che in molte società vede la famiglia La Russa presente, Ligresti adesso è il proprietario di decine e centinaia di appezzamenti di terreno e di cascine agricole, vuole diventare agricoltore? Difficile da credere, probabilmente vuole anche cementificare il parco sud di Milano.

La Lombardia dove si vogliono costruire

400 chilometri di nuove autostrade invece di puntare sulle ferrovie, sul trasporto pulito si punta ancora sull'asfalto, come se non bastasse quello che c'è, come se non bastasse l'inquinamento da record della Pianura Padana intorno a Milano che è peggio di Los Angeles per certi aspetti, dove il Pm10 ha dei livelli assurdi. Abbiamo parlato del Piemonte dove per esempio nelle Alpi si è costruita questa follia dove ci sono paesi desertificati dal cemento, dove fino a 8, 9 case su 10 in alcuni paesi sono seconde case, i pochi abitanti veri vivono in un paese fantasma, vuoto e deserto, questo è tutto l'arco alpino, soprattutto in Piemonte ma anche in Lombardia, Veneto, anche in località bellissime.

Abbiamo parlato della Liguria anche qui dove crescono dei grattacieli e le occasioni di recuperare città come La Spezia invece sono state utilizzate per costruire dei nuovi grattacieli, poi abbiamo raccontato il caso paradigmatico della Sardegna, dove Renato Soru era riuscito veramente a imporre delle regole nuove che avevano proposto un modello nuovo di sviluppo, ma era sviluppo perché si parlava di investire 500 milioni di Euro nei comuni nel recupero dei comuni dell'entroterra sardo, invece cos'è successo? Che il centro-destra che riunisce gli imprenditori del mattone ma anche dei giornali della Sardegna perché qui c'è anche un altro intreccio perverso tra la stampa e il mattone perché chi costruisce ha bisogno dei giornali non per arricchirsi, ma per pubblicizzare e per falsare l'informazione a favore del cemento.

Soru è stato battuto da queste persone e è stato tradito dal suo centro-sinistra perché se Soru fosse stato sostenuto dai suoi alleati, avrebbe probabilmente vinto di nuovo, invece Soru è stato abbandonato da una parte del centro-sinistra che si era alleato con il centro-destra per costruire.

Un Paese che non rispetta se stesso (espandi | comprimimi)

Ma vi rendete conto che in Sardegna vicino a Cagliari la più grande necropoli fenicia, volevano costruirci intorno dei condomini? Adesso la battaglia è ancora in corso. Una cosa che in tutto il mondo sarebbe meta di centinaia di migliaia di viaggiatori ogni anno in Italia, neanche sappiamo che ce l'abbiamo? Abbiamo un capolavoro straordinario e cosa facciamo? Anche per rispetto delle persone che sono lì sepolte, nella necropoli fenicia intorno ci costruiamo i condomini, questo è il segno di un paese obiettivamente che non rispetta neanche sé stesso.

Così come a Capo Malfattano c'è un promontorio che è degno di essere tra i luoghi di mare più belli del mondo e qui si vogliono costruire degli alberghi, Benetton, Marcegaglia, così come la stessa Marcegaglia finirà per avere in gestione probabilmente quello che è stato fatto alla Maddalena, Soru aveva cercato di battersi contro queste cose e ha perso, ci chiediamo: ma in Italia chi si batte per l'ambiente perde? La popolazione con chi sta? Perché qui non bisogna soltanto puntare il dito contro i politici e i finanziari molto pregiudicati, bisogna chiederci: noi con chi stiamo, stiamo con o contro il cemento? "

Tutti i nomi dei responsabili (espandi |

comprimi)

M. Preve: "Sono Marco Preve, Sono un giornalista di Repubblica e sono uno dei coautori de "La colata" in questo libro non c'è soltanto un racconto geografico dettagliatissimo regione per regione di quella che è la situazione del consumo del nostro territorio, dello sperpero anche di quello che è un bene pubblico, abbiamo affrontato l'argomento anche attraverso dei temi, soprattutto ci sono i nomi perché ricordate che quando si parla di speculazione edilizia, di bruttura del paesaggio, di ecomostri ci si limita a raccontare il posto e di cosa si tratta, quello che abbiamo fatto è andare a cercare chi c'è dietro, i nomi, le persone, chi ha preso le decisioni, chi ha dato le autorizzazioni.

Perché qua è fondamentale capire una cosa, che dietro a ogni piccolo o grande intervento in Italia, c'è quasi sempre l'imprenditoria, ma c'è soprattutto la grande finanza, ci sono le banche, quindi i grandi temi, troverete anche nel libro un lungo capitolo dedicato alla curia, perché la curia è diventata uno dei soggetti degli immobilizzatori più importanti in Italia, abbiamo provato anche a dare quale secondo noi è stato un momento di svolta, la presenza del Cardinale Bertone oggi segretario di Stato del Vaticano e un gruppo di imprenditori a lui vicini, quindi troverete anche qui un filo che lega comunque anche la Curia a importanti soggetti dell'imprenditoria e del mattone in particolare.

Poi naturalmente non potevamo lasciare fuori, perché è un capitolo fondamentale, la nascita del cemento, quello che rappresenta per le regioni meridionali e quindi per le regioni controllate dalla mafia e raccontiamo come la criminalità organizzata, sia assolutamente dentro la filiera del cemento, specie nelle sue prime fasi, specie quando parliamo del cemento vero e proprio, la materia prima e quindi con atti in questo caso giudiziari, soprattutto troverete un lungo racconto di come il cemento sia loro delle mafie. Però soprattutto siamo andati anche a cercare alcune situazioni particolari che dimostrano l'estremo spregio con cui vengono tenuti in conto determinate realtà, pensate Siena, la Toscana che viene sbandierata in tutto il mondo come eccellenza italiana, ambientale, culturale, scoprirete nel capitolo a essa dedicata, il tipo di intervento che viene fatto con la fortissima presenza anche in questo caso di alcuni progetti per un aeroporto, per un borgo, per superricchi che si chiama Lavagniaia, del Monte dei Paschi di Siena, il ruolo fondamentale delle banche nelle grandi operazioni.

Naturalmente poi raccontiamo anche delle grandi città, c'è un lungo capitolo dedicato a Roma, chi sono i veri re di Roma? Sono i costruttori, i sindaci per quanto si siano dati da fare sono delle comparse, i sindaci passano ma i costruttori restano, i Caltagirone, i Toti, mezza Roma, potete vedere nel susseguirsi degli anni di come abbiano dettato le linee anche politiche poi alla fine delle politiche urbanistiche, ma quindi delle politiche sociali, della vita di una città e poi però abbiamo scoperto anche delle cose incredibili, una vicenda cui anche Beppe Grillo, il suo blog, i Meet up hanno dedicato spazio, quella zona di provincia italiana dove si pensa non succeda mai niente, a Ivrea ai piedi della Serra Morenica che è una delle zone naturalistiche più importanti d'Italia, dove si portano i ragazzini a fare le gite,

nella Serra Morenica esiste un progetto che si chiama "Mediapolis" che è un progetto per 600 mila metri quadrati, la storia che vi racconteranno è quella che deve essere un parco a tema legato ai temi della comunicazione, in realtà è un grandissimo centro commerciale, un enorme centro commerciale, dove si vogliono vendere delle merci, raccontiamo nel dettaglio chi sono coloro che vogliono fare questo progetto e troverete anche delle sorprese, ma soprattutto abbiamo rilevato quella che secondo noi è una sorta di contraddizione, perché vedrete che contro questo megaprogetto "Mediapolis" questo monster park l'abbiamo chiamato, il Fai (Fondo Ambiente Italiano) associazione assolutamente autorevole e molto severa ha fatto una battaglia durissima e scoprirete come il Fai in realtà abbia tantissime attività con soggetti importanti come Unicredit, Intesa San Paolo, Telecom che sponsorizzano delle sue attività che però guarda caso sono gli stessi soggetti a cui si appoggia il progetto Mediapolis per i finanziamenti.

La domanda che nasce spontanea è: come si possono conciliare queste due cose? Da un lato si attacca un progetto con parole durissime, ma dall'altro si collabora in tanti piccoli progetti a sostegno di eventi culturali e ambientali. Non vorremmo che poi alla fine le grandi imprese, banche si lavassero la coscienza destinando importanti finanziamenti che però magari per loro sono briciole a attività culturali e ambientali e noi in questo viaggio in Italia, lungo le strade, le piste del cemento siamo stati aiutati da tantissimi comitati, è un fenomeno che ha sempre meno dell'antipolitica e sempre più del radicamento sul territorio del legarsi ai valori propri alle origini e non è assolutamente un atteggiamento leghista, è un atteggiamento di consapevolezza anche di chi magari è anche disposto a rinunciare a dei benefici mediati, speculativi, in cambio però di poter mantenere la sua qualità della vita perché poi è di quello che stiamo parlando, naturalmente tutti sappiamo oggi il ruolo dei comitati in alcune grandi battaglie, a Milano per l'Expo 2015, ma a Genova per esempio per l'enorme tema della gronda, la gronda che poi sarebbe una bretella autostradale che dovrebbe oltrepassare nelle parti periferiche di Genova e ha suscitato naturalmente un dibattito fortissimo con un movimento di contrari. Noi crediamo che sia importante per provare a fare qualcosa contro questa devastazione del territorio, acquisire qualsiasi cittadino dal primo all'ultimo, una mentalità e una consapevolezza. "

F. Sansa: "C'è una frase che credo riassume lo spirito con cui abbiamo scritto questo libro, l'ha scritta Luca Mercalli che è infatti una persona che da anni si batte per l'ambiente e dice Luca: "Indignatevi rapidamente non lasciate che deturpino il vostro bene più prezioso, il territorio, chiamate a raccolta tutti!" è il momento di chiamarci tutti a raccolta quelli che sono contro il cemento in Italia, perché poi sarà troppo tardi!"

## Pentiti e muori

### Muro del pianto

15.06.2010



Il pentito Spatuzza non avrà il programma di protezione. La misura era stata chiesta da tre procure, Caltanissetta, Firenze e Palermo, che indagano sull'uccisione di Paolo Borsellino e della scorta e sulle stragi del '93. Ma se gli accusati da Spatuzza stanno al Governo come poteva essergli concessa la protezione? Il piduista Cicchitto (tessera 2232) ha così celebrato l'orazione funebre di Spatuzza: "Salutiamo positivamente, la decisione della Commissione centrale del Viminale per la definizione e l'applicazione delle misure speciali di protezione perché non si è lasciata influenzare da teoremi politici, ma ha valutato la qualità del pentito sulla base delle innumerevoli contraddizioni emerse dalle sue dichiarazioni. E' questa una disposizione corretta che inverte un atteggiamento durato molti anni di una gestione a dir poco superficiale dei programmi di protezione". Propongo di eliminare dal programma protezione anche il ministro Alfano, anche se non si è ancora pentito. Per una questione di equità.



## Il Kosovo e i lupi nella nebbia

Informazione

16.06.2010



Due giornalisti coraggiosi (esistono ancora per fortuna in Italia) si sono recati nel Kosovo "liberato" dalla Nato e dall'Onu e, ovviamente, dall'Italia ai tempi di D'Alema. La situazione che descrivono è, se possibile, peggiore di prima dell'intervento. L'unico risultato certo è l'ennesima base americana disseminata nel mondo. In Kosovo, come dicono Romano e Ciulla, la mafia è necessaria per mantenere il controllo, organica al potere. Lo stesso copione dello sbarco degli americani in Sicilia nel 1943. Allora gli Alleati insediarono i mafiosi nelle amministrazioni per controllare il territorio e costruirono le loro basi militari. Nulla è cambiato.

Intervista a Giuseppe Ciulla e Vittorio Romano, autori di "Lupi nella nebbia":

G. Ciulla: "Mi chiamo Giuseppe Ciulla, sono un giornalista freelance, lui è Vittorio Romano anche lui un giornalista freelance collaboriamo abitualmente con la Rai, nei momenti liberi scriviamo delle cose, abbiamo scritto questo libro che si intitola "Lupi nella nebbia - Kosovo, l'O.N.U. ostaggio di mafie e Stati Uniti" edito da Jaca Book. È frutto di un viaggio, di un viaggio-inchiesta in Kosovo. È sostanzialmente un'inchiesta che prova come per 10 anni il Kosovo che è stato amministrato dalle Nazioni Unite, questa amministrazione abbia prodotto non solo miseria e povertà in questa area, ma soprattutto abbia legittimato una classe dirigente legata a doppio filo alla criminalità organizzata, lo provano una serie di rapporti segreti, di Intelligence che noi abbiamo scoperto e che pubblichiamo nelle pagine di questo libro.

Nazioni Unite, criminalità organizzata (espandi | comprimi)

V. Romano: "Noi siamo rimasti un po' con la memoria al 1999, quindi l'intervento della Nato, e il bombardamento per 78 giorni sulla Serbia, la "liberazione" del Kosovo, cosa è successo nei 10 anni successivi? Dopo comincia una nuova fase, quella dell'amministrazione dell'O.N.U.. L'O.N.U. amministra tutto, ricostruisce le strade, amministra la giustizia, la polizia di questo Stato o non Stato kosovaro che è grande, per capirci, quanto l'Abruzzo, in questo momento ci sono 14 mila truppe Nato anche se sono in diminuzione in Kosovo però hanno avuto tutti gli strumenti in questi 10 anni per combattere la più grande piaga del Kosovo che è il crimine organizzato, bene cosa abbiamo scoperto in questo viaggio - inchiesta in Kosovo? Tutti gli attuali leader del Kosovo sono dei mafiosi, appartengono a dei clan che

trafficano in eroina, in organi addirittura, secondo un rapporto che pubblichiamo in questo libro, Ramush Haradinaj è l'ex Premier, è il più importante trafficante di eroina del paese, questo è scritto nero su bianco su documenti di intelligence che trovate nel libro. Non solo. Purtroppo c'è un enorme scia di sangue che in questi 10 anni sotto l'amministrazione O.N.U. ha coinvolto tutta la politica kosovara, sono morti tutti i testimoni dei processi contro Ramush Haradinaj ma anche contro altri esponenti, c'è un pentito che in questo momento si è auto-accusato di 17 omicidi politici, lavorava per i servizi segreti del partito del Premier Hashim Thaçi. Lui si chiama Nazim Blaca, in questo momento è ascoltato dalle autorità giudiziarie e ha dichiarato di avere ucciso 17 persone con attentati, bombe, omicidi, esclusivamente per motivi politici, tutto questo è successo sotto gli occhi dell'O.N.U. e purtroppo anche della Nato, anche se lì la Nato ha un altro compito, quello di dividere serbi e albanesi altrimenti si scannano! Dal 2008 l'O.N.U., questa gestione ultra-fallimentare del Kosovo, in teoria ha lasciato il Kosovo - in pratica resta ancora nel nord - la situazione dal punto di vista giuridico è estremamente confusa, sono venuti 2.000 tra giudici e poliziotti europei di una missione chiamata EULEX. Cosa dovrebbe fare l'EULEX? Dovrebbe implementare lo stato di diritto, mettere in galera i cattivi, dovrebbe combattere il crimine organizzato. A oggi c'è solo un'inchiesta abbastanza importante che riguarda la politica che è il vero nodo che è quello sui Ministri dei trasporti e sembra si sia già arenata, quindi al momento anche l'EULEX sta seguendo un po' la scia di quella che è stata la gestione molto fallimentare dell'O.N.U.

La mafia vuole la nebbia come i lupi! (espandi | comprimi)

G. Ciulla: " "Lupi nella nebbia" è un'espressione che ci ha suggerito un poliziotto. Eravamo sulla collina di Mitrovica che è la vera Berlino di questi giorni. E' una città divisa in due, da una parte a nord ci sono i serbi, in mezzo c'è il fiume, il fiume Ibar, dall'altra parte a sud ci sono i kosovari albanesi. Eravamo su questa collina con questo poliziotto che ci disse: "la mafia vuole la nebbia come i lupi!" Da qui "Lupi nella nebbia", la nebbia è questa situazione di indeterminazione per cui i criminali non finiscono in galera, per cui se ci sono delle indagini, se c'è qualche personaggio onesto, qualche poliziotto, qualche investigatore che vuole fare le inchieste viene bloccato dalle Nazioni Unite, questo per esempio lo dice un rapporto dell'OSCE, secondo il quale ci sono state pressioni fortissime da parte degli altissimi vertici delle Nazioni Unite nei confronti non solo dei giudici locali ma degli stessi giudici delle Nazioni Unite che hanno investigato sul crimine organizzato. In particolare venivano bloccate le indagini sensibili, quali sono le indagini sensibili? Sono le indagini che riguardano i più importanti politici kosovari, dal Primo Ministro in giù. Sami Lushtaku per esempio, era il Sindaco di Skenderaj un paesino vicino Mitrovica era un ex combattente dell'UCK l'esercito di liberazione del Kosovo che prima del 1999 era nella black list dei terroristi degli Stati Uniti. Dopodiché gli Stati Uniti e la Nato avevano bisogno di

qualcuno che facesse l'operazione di terra e hanno riabilitato l'UCK. Il problema è che l'UCK era una formazione che si autofinanziava attraverso la vendita di eroina, di armi, di organi, questa pratica ha continuato a fare anche una volta che il Kosovo è stato "liberato" anche attraverso l'intervento della Nato. Dicevamo di Sami Lushtaku. Questo Sindaco gira impunemente, minaccia dei giudici, minaccia di morte i giudici, nessuno lo arresta, vengono ordinate delle perquisizioni, bloccate dagli alti vertici delle Nazioni Unite. Il rapporto approfondisce queste cose, ma dice anche che è una pratica usata non soltanto in questo caso, ma usata ripetutamente, da anni, le minacce funzionano non soltanto nei confronti dei giudici dell'O.N.U. ma anche e soprattutto nei confronti dei giudici locali che sono già intimoriti perché l'UCK è una sorta di tempio sacro, è un simulacro, qualcosa da non toccare, è difficile trovare qualcuno che abbia il coraggio di andare contro ex esponenti dell'UCK.

Assassini mafiosi al potere in cambio di favori (espandi | comprimi)

V. Romano: "C'è una frase bellissima che ci hanno detto al cimitero di Meje al cimitero del 27 aprile 1999 dove i serbi hanno trucidato centinaia di albanesi innocenti, questi albanesi davanti alle tombe dei propri cari ci dicevano una frase stupenda: "per noi prima viene Dio, ma subito dopo l'UCK", Quindi anche per loro forse questo libro sarà un po' duro, per loro l'UCK sono degli eroi, la verità però è che questi eroi hanno compiuto una serie di crimini atroci pari, se non anche superiori, a quelli dei paramilitari serbi. L'errore è stato quello della Comunità Internazionale di appoggiare questo gruppo all'interno dell'UCK, il più feroce, forse quello con il controllo del territorio più efficace, ma è un controllo basato sulle armi, calcolando che loro hanno ucciso anche diversi presunti collaborazionisti albanesi, presunti. La domanda di fondo è perché? Perché per 10 anni l'O.N.U. ha chiuso gli occhi di fronte al crimine organizzato kosovaro, perché li ha messi al potere? Perché li ha tutelati? Noi non abbiamo una risposta sicura al 100%, siamo cronisti e possiamo dire solo quello che sappiamo al 100%, però un'idea ce la siamo fatta, il numero due delle Nazioni Unite è sempre stato un americano, un esponente del governo americano e il numero due delle Nazioni Unite ha sempre avuto il potere di bloccare le inchieste proprio per Statuto può controllare la giustizia, è un po' come il Ministro della Giustizia, abbiamo delle mail che pubblichiamo nel libro che erano riservate, adesso non lo sono più, che fanno capire bene quali sono state le pressioni da parte di tutti i numeri due dell'O.N.U. in Kosovo per bloccare i processi e è un dato di fatto che in questo momento in Kosovo ci sia una delle più grandi basi militari americane fuori dai confini. Non sappiamo cosa facciano dentro questa base, non ci si può avvicinare, non abbiamo neanche foto perché non è possibile avvicinarsi con le foto, ma è un dato di fatto innegabile, si trova anche nei documenti ufficiali del Pentagono che questa base per loro è strategica metà tra gli Stati Uniti e il Medio Oriente e il Kosovo potrebbe essere una sorta di giardino di

po' allargato di questa base, cosa avviene lì dentro? Noi non lo sappiamo e non possiamo dirlo, un dato è certo, è stato fatto un accordo con la parte peggiore degli assassini mafiosi, trafficanti di eroina, li abbiamo messi al potere in cambio di qualcosa."

L'UCK si autofinanzia col traffico organi (espandi | comprimi)

G. Ciulla: "Questo non è un libro che promuove i serbi e bocchia gli albanesi kosovari, non era il nostro intento, noi siamo andati lì da cronisti senza pregiudizi, tant'è vero che è un libro che dedica un capitolo intero per esempio a quello che è stato il più grande massacro di civili da parte delle truppe di Milosevicquindi da parte delle truppe serbe nei confronti dei kosovari albanesi, il 27 aprile 1999 quando furono trucidate 376 persone. E' però un libro che accende i riflettori su una parte della verità che ci è stata negata, che è stata negata fino a questo momento all'Occidente, abbiamo sempre considerato buoni gli albanesi, cattivi i serbi, i serbi sono stati cattivi, dopodiché gli albanesi che la NATO e poi le Nazioni Unite hanno legittimato non sono i buoni, non chiaramente la popolazione ma ci riferiamo ai politici che hanno governato fino a questo momento. Un altro caso per esempio che testimonia il fatto che l'UCK si autofinanziasse attraverso la vendita di organi è il caso della Medicus, quest'ultima è una clinica privata gestita da un urologo molto vicino all'attuale Premier Hashim Thaçi, questo urologo è stato arrestato perché i giudici dell'Unione Europea hanno scoperto per caso, che quando un turco casualmente svenne alla frontiera, si stava imbarcando, stava prendendo un aereo per la Turchia, svenne, lo curarono o lui disse: confessò che gli era stato asportato un rene in cambio di 2.000 Euro. Un rene sul mercato nero frutta circa 100 mila Euro, gli investigatori dell'Unione Europea ci hanno detto che questa è una pratica che abbiamo accertato in 5 casi, la stiamo accertando anche in altri 25 casi perché ci sono molti occidentali, soprattutto americani, israeliani che alimentano questo mercato nero. Quello che abbiamo scoperto e che pubblichiamo nel libro è che questa indagine emersa agli inizi del 2009, questa pratica poteva essere interrotta già alcuni anni prima perché c'era stata un'unità speciale delle Nazioni Unite, la F.I.U. (Financial Investigation Unit) e aveva scoperto che questa clinica faceva delle richieste di plasma eccessive alla banca del sangue di Pristina, si sono chiesti perché chiedono così tanto sangue e hanno chiesto alle Nazioni Unite di investigare ancora di più, di aumentare i controlli, non è stato fatto niente, per alcuni anni la cosa è rimasta lì, fin quando casualmente questo turco sviene alla frontiera e confessa questo traffico. La pratica del traffico di organi era stata scoperta, investigata anche da parte di Carla Del Ponte, l'alto Magistrato per la Corte Internazionale dell'Aia che ha portato sul banco degli imputati anche Ramush Haradinaj e aveva scoperto che c'era una casa denominata Casa Gialla (Yellow House) in Albania a Barrel, dove durante la guerra venivano asportati gli organi non solo a serbi, quindi militari serbi, ma anche a presunti collaborazionisti kosovaro-albanesi, questa pratica è continuata evidentemente anche durante la

gestione del protettorato O.N.U.

V. Romano: "Perché è importante parlare di Kosovo oggi? Perché ci insegna come non comportarci negli atti operativi, se noi continuiamo a andare in guerra, bombardare uno Stato, allearci con i criminali sul posto, i trafficanti di eroina, poi gestire tramite il controllo di questi signori della guerra il territorio, non stiamo in una situazione post conflitto, ma pre-conflitto perché creiamo delle ingiustizie che nel giro degli anni si sedimentano e oggi dopo 10 anni, il Kosovo è un territorio povero, amministrato dalla mafia, tenuto calmo solo da soldi dell'Unione Europea e militari della NATO, questa è una situazione non a 10 anni dal conflitto, ma prima di un altro conflitto, se noi continuiamo a allearci con i criminali e li facciamo alleati dell'occidente, anche la popolazione civile vedrà poi nell'occidente un nemico!"



## Aggressione contro il Movimento 5 Stelle

**Movimento**

16.06.2010



Luca Savino è un simpatizzante del Movimento 5 Stelle e si batte per contrastare l'abusivismo edilizio che sta distruggendo Ischia. Qualche giorno fa ha collaborato alla realizzazione di un video per denunciare gli scempi compiuti sull'isola, con particolare riferimento a un complesso residenziale di Forio. Mentre si trovava su di una banchina di ormeggio per salutare un amico comandante, è stato vittima di una aggressione che gli è costata la telecamera e contusioni con una prognosi di qualche giorno. Il partito del cemento teme i cittadini informati con l'elmetto! Il blog propone il filmato, la Rete non si ferma. L'informazione li cancellerà!



## Le tre scimmiette di Telecom Informazione

17.06.2010



"Una gravissima intromissione nella vita privata delle persone mossa da logiche partigiane nella contrapposizione tra blocchi di potere economici e finanziari, logiche che tendono a beneficiare non già l'azienda come tale ma chi in un dato momento storico ne è il proprietario di controllo". Mariolina Panasiti, Giudice dell'Udienza Preliminare, Milano. Intervista al sen. Elio Lannutti, presidente di ADUSBEF. Blog: "Elio Lannutti Presidente di ADUSBEF, parliamo di una vicenda molto importante che riguarda l'economia del Paese ma anche aspetti ancora più complicati. C'è una storia: un giorno in un'assemblea di azionisti di un importante società per azioni, c'è un pensionato che ha un gruzzoletto di azioni. Alza il dito perché dice che l'impresa di cui lui è un azionista non riesce a installargli di uno dei servizi di base. Questa impresa è Telecom Italia, questo pensionato è un uomo che ha bisogno dell'Adsl in casa e non riesce a farsela installare. Protesta con i vertici aziendali e l'azienda gli fa arrivare l'Adsl a casa - in questo caso si trattava di Adsl - però fa un bel dossier, viene spiato completamente. Da cosa? Dall'azienda stessa! Di cosa stiamo parlando?"

Le responsabilità di Marco Tronchetti Provera (espandi | comprimi)

Elio Lannutti: "Stiamo parlando di un dossieraggio illegale ordinato da Tronchetti Provera. Questo Marco Tronchetti Provera che ha gestito questa azienda trasferendo alcuni pezzi importanti, il patrimonio immobiliare alla Pirelli, al fido Carlo Buora, insieme anche a Riccardo Ruggiero e stiamo parlando proprio di fatti attualissimi. Proprio in queste ore il Gup di Milano ha affermato testualmente che i dossier illegali ordinati da Marco Tronchetti Provera e gli spioni come Ghioni e Tavaroli facevano parte di una ben studiata strategia per Marco Tronchetti Provera. Testualmente: "I dossier illegali, Gup, attività per interessi esclusivi di Marco Tronchetti Provera". Il Gup di Milano è Mariolina Panasiti e ormai è verità processuale depositata nell'ambito del patteggiamento degli altri attori di questa vicenda.

Parliamo dell'Italia degli spiati e dell'Italia degli spioni, parliamo dei ricattatori, parliamo di un potere economico marcio dove ci sono le cupole finanziarie che si legano: Tronchetti, Mediobanca e banchieri, pezzi dei servizi segreti deviati, probabilmente Opus Dei, massoneria e tutti quegli oligarchi che hanno messo in piedi una rete parallela di spionaggio per favorire i loro esclusivi interessi economici a danno dei cittadini,

della collettività, degli utenti della Telecom che pagano il canone. Da questo emergono anche altri fatti inquietanti che riguardano alcuni omicidi strani, quello di Niki Gatti che si è suicidato nel carcere di Sollicciano nel 2008 il 24 giugno 2008 la mamma chiede giustizia e quella giustizia gli viene negata. Com'è morto Niki Gatti? Nessuno lo sa e ci sono state archiviazioni che lasciano dubbi e sulle quali ho presentato un'interrogazione, un'interpellanza parlamentare e da lì c'è un altro filo sottile che arriva ai nostri giorni e a Telecom Sparkle, la vicenda ultima di Fastweb dell'ex Sen. Di Girolamo e di tutte le altre tangenti, riciclaggio. Però da lì ci sono altri fili che vanno a un commissario di polizia, uno molto bravo, uno molto importante, si chiamava Adamo Bove e venne - secondo me - suicidato nel 2006 in un cavalcavia a Napoli.

Era un ex poliziotto, responsabile della security governance di Telecom Italia, parcheggiava l'auto al lato della strada e si gettava dal cavalcavia di Via Cilea nel quartiere Vomero a Napoli morendo sul colpo.

Questa Italia dei misteri che lega, salda gli interessi economici con il potere politico, con quello dei servizi segreti deviati e non, con pezzi probabilmente anche del governo che non hanno interesse a far venire a galla la verità. Noi cercheremo di batterci e chiediamo anche che l'attuale dirigenza della Telecom, l'abbiamo chiesto con Beppe Grillo all'ultima assemblea degli azionisti, l'abbiamo chiesta per la seconda, per la terza volta a Rozzano, solo noi ci eravamo a difendere i diritti dei lavoratori e degli azionisti - noi e un comico: Beppe Grillo. Gli altri non si sa dove erano. C'erano anche le rappresentanze sindacali che difendevano il posto di lavoro. Noi chiediamo che la verità emerga e che questo filo rosso che conduce tre episodi inquietanti della storia di questo Paese, la verità deve emergere, deve venire a galla, ci batteremo per farla venire a galla. L'attuale dirigenza della Telecom deve fare un'azione di responsabilità verso Tronchetti Provera, verso Buora che è un signore che se ne è andato con buona uscita milionaria e stava anche alla Pirelli e con Riccardo Ruggiero. Noi non gli daremo tregua.

Blog: "C'è poi un altro aspetto, mettendo le mani su Telecom Tronchetti Provera, l'attività di dossieraggio ne è la dimostrazione, ha potenzialmente potuto controllare fatti privati di chiunque avesse la disponibilità. Questo secondo alcuni lo ha reso intoccabile Tronchetti Provera non è imputato dei reati ascritti alla security e lui ha dichiarato che questa fosse una struttura addirittura autoreferenziale, che Tavaroli, Ghioni e tutta la compagnia si fossero bevuti il cervello e avessero lavorato 'motu proprio'."

E. Lannutti: "Nella disposizione del Gup Mariolina Panasiti oltre a trasmettere gli atti alla Procura perché valuta se aprire nuove indagini su Tronchetti Provera, parla di "un'intromissione gravissima nella vita privata delle persone mossa da logiche partigiane nella contrapposizione tra blocchi di potere economici e finanziari, logiche che tendono a beneficiare colui che in quel momento storico era il proprietario di Telecom

Italia" quindi non sono solo illazioni, è verità processuale!"



## Il triangolo non è un problema

Economia

17.06.2010



A Bruxelles i leader UE hanno deciso di introdurre una tassa sulle banche. Alla fine del 2008 gli stessi leader avevano stanziato aiuti per decine di miliardi per salvare le banche. In effetti le banche si sono salvate, molte hanno anche fatto grandi utili (ma i fondi accordati non dovevano servire per prestiti alle imprese? Per far girare l'economia?). Rimesse in sesto le banche e evitato il collasso economico è ora il turno degli Stati a fallire. Grecia e Ungheria da subito. Italia, Portogallo, Spagna e Irlanda con più comodo. Se dovesse succedere, il tracollo sarebbe generale in quanto Gran Bretagna, Francia e Germania posseggono gran parte del debito dei PIGS. E quindi si chiede alle banche europee, appena salvate, di contribuire al risanamento degli Stati. E' un pendolo che non può durare. La terza fase sarà quella da parte degli Stati e delle banche di chiedere aiuto ai cittadini, ma dopo l'aumento dell'età pensionabile, lo smantellamento dello Stato sociale e il blocco degli stipendi pubblici cosa resta? Nel triangolo banche, Stati, cittadini indovinate chi pagherà alla fine il conto.



## Lettera sull'ipocrisia

Muro del pianto

18.06.2010



Ai miei amati concittadini

La parola ipocrisia deriva dal greco e significa simulazione. L'ypokritès era un attore e l'ipocrisia indicava la recita dei protagonisti dello spettacolo. La dote dell'ipocrisia è innata nei politici che affermano una cosa e si comportano in modo opposto. La cosa stupefacente è che lo fanno sotto i nostri occhi senza subire alcuna conseguenza. Bisogna interrogarsi su questo mistero, su cosa rende possibile l'impunità di chi, ad esempio, percepisce lo stipendio da parlamentare e da amministratore delegato di Expo 2015, come Stanca, o delle pensioni maturate dopo due anni e mezzo di presenza saltuaria in Parlamento e la richiesta di alzare il tetto a 70 anni o delle 600.000 macchine blu quando negli altri Paesi gli amministratori si spostano con i mezzi pubblici. La risposta è che forse l'italiano ama gli ipocriti, li considera con rispetto. Non è semplice del resto imporre agli altri un comportamento virtuoso, fare il contrario ed essere anche remunerati per farlo. E' un esercizio di magia. Tutti vorrebbero sapere come si fa. E' ammirevole la faccia di culo (di ipocrita) di chi dice di voler abolire le province e partecipa alle elezioni provinciali o la leggerezza d'animo di chi chiede sacrifici mentre i partiti si mettono in cassa un miliardo di euro di finanziamenti elettorali (chiamati ipocritamente "rimborsi") nonostante un referendum li abbia bocciati. I politici sono attori che interpretano una parte e i cittadini li prendono sul serio. Le carceri sono piene di persone che hanno fatto uso di marijuana per una legge voluta dal Parlamento in cui prosperano i cocainomani. Chi paga le tasse riceve la visita della Finanza, chi le evade è condonato con un'elemosina del 5% detta ipocritamente "Scudo Fiscale". L'ipocrisia è stile, linguaggio, terminologia. Le parole dell'ipocrita sono ampollose, ma giuste, retoriche, ma severe. L'ipocrita trova sempre le parole per dirlo, per celebrare l'Unità d'Italia o la coesione sociale. Lo stesso Vocabolario della Lingua Italiana va reinterpretato come un Dizionario dei Contrari. Il potere dell'ipocrita nasce da un'ipnosi collettiva, da un ammalimento, da un'abdicazione della ragione. Eppure questo potere esiste e opera tra noi, grazie a noi, su di noi. Si combatte (ipocritamente) la mafia e si espone il pentito di mafia Spatuzza alla vendetta mafiosa. Si giura sulla Costituzione e la si vuole cambiare. "Ama e fa ciò che vuoi", disse San'Agostino. "Diventa ipocrita e fa ciò che vuoi" è la versione per gli italiani. Non per tutti, solo per coloro che se lo possono permettere. Il mistero comunque permane: "Perché se lo possono permettere?".



## Brancher, il ministro con il curriculum

Muro del pianto

18.06.2010



Il curriculum del neo ministro del Federalismo Aldo Brancher è perfetto per il Governo Berlusconi (suo ex datore di lavoro) e una speranza per ogni italiano. Anche un ex galeotto può ambire a diventare ministro della Repubblica. "Detenuto per 3 mesi nel carcere di San Vittore, fu uno dei pochissimi inquisiti di Mani pulite a ricevere solidarietà dall'ambiente esterno: lo rivelò il suo datore di lavoro Silvio Berlusconi raccontando che "quando il nostro collaboratore Brancher era a San Vittore, io e Confalonieri giravamo intorno al carcere in automobile: volevamo metterci in comunicazione con lui". Scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare, è stato condannato con giudizio di primo grado e in appello per falso in bilancio e finanziamento illecito al Partito Socialista Italiano. Brancher viene assolto in Cassazione grazie alla prescrizione per il secondo reato e alla depenalizzazione del primo da parte del governo Berlusconi, del quale faceva parte. Viene indagato a Milano per ricettazione nell'indagine sullo scandalo della Banca Antonveneta e la scalata di Gianpiero Fiorani all'istituto creditizio: la Procura ha rintracciato, presso la Banca Popolare di Lodi, un conto intestato alla moglie di Brancher con un affidamento e una plusvalenza sicura di 300mila euro in due anni". da Wikipedia. La nomina consentirà a Brancher di non presenziare il 26 giugno all'udienza del processo della Banca Antonveneta in cui è indagato per appropriazione indebita. Si tratta sicuramente di una coincidenza.



## L'apoteosi del capitale

**Economia**

19.06.2010



L'economia moderna sposta i capitali, quella dei secoli passati spostava gli schiavi. Cambiando nel tempo l'ordine degli schiavi e del capitale, il processo non cambia: la concentrazione del capitale aumenta con l'aumentare degli schiavi. "Oltre nove milioni di schiavi furono deportati attraverso l'Atlantico fra il 1451 e il 1870. Un altro milione, se non di più, non sopravvisse alla traversata, mentre un numero incalcolabile morì nel viaggio tra il luogo di cattura e quello dell'imbarco. La passione europea per lo zucchero fu il principale incentivo per la tratta" (\*). Gli schiavi coltivavano le piantagioni da canna da zucchero esportato in Europa.

Oggi il capitale cerca gli schiavi a buon mercato, la mano d'opera a più basso costo, nei luoghi del mondo in cui le garanzie sociali sono inesistenti e la 626 è un prefisso telefonico. L'economia globale trasforma le Nazioni attraverso una metamorfosi. Il cittadino-produttore di Stati come l'Italia, la Spagna o il Canada diventa cittadino-consumatore. Il capitale va dove lo porta il profitto. Le fabbriche si spostano dove esiste il cittadino-produttore-con-meno-diritti, se si ha fortuna dove sopravvive il cittadino-schiavo-senza-diritti. Il cittadino-consumatore diventa quindi disoccupato, cassintegrato, precario, accusato di non voler lavorare a stipendi da schiavo e senza diritti. Se sciopera, cosa inaudita (e anche inutile) nell'era della globalizzazione mondiale, è accusato di voler seguire i Mondiali di calcio. Senza che se accorga, il cittadino-consumatore diventa cittadino-schiavo. Se vuole mantenere un'occupazione le leggi del capitale sono chiare, deve competere con gli altri schiavi. Se rinuncia a ogni diritto, alla pensione, al tfr, alla sicurezza, si può fare.

E' l'apoteosi del capitale che pareggia il mondo verso la schiavitù globale. La sfrutta dove già esiste e la crea dove non c'è ancora. Chi detiene il capitale diventa sempre più ricco, gli sfruttati globali sempre più poveri. Il capitale si è evoluto, si è affrancato dagli Stati, spesso si è fatto Stato, corrompe gli Stati, elegge i suoi politici-manager. Lo Stato moderno è fondato sul capitale e sviluppa la schiavitù con qualche cucchiaino di zucchero. (\*) dal libro "Africa" di John Reader



## Nutella amara

**Informazione**

19.06.2010



L'Europarlamento ha colpito ancora. Dopo la lunghezza della coda dei cani e la curvatura delle banane si è occupato della Nutella. L'emendamento 191 al rapporto Sommer è stato bocciato per un solo voto grazie all'assenza e al voto contrario di alcuni rappresentanti italiani. A seguito della votazione, la Ferrero, in ottemperanza di precise tabelle nutrizionali, dovrà applicare sui contenitori della Nutella avvertimenti a tutela del consumatore, magari del tipo: "Attenti contiene grassi" o "Nuoce gravemente alla linea" con gravi ricadute sulla vendita. La Nutella sconfitta dai nostri eurodeputati e forse da qualche multinazionale straniera. La crisi mondiale può aspettare, gli europarlamentari sono impegnati con il cioccolato. A Bruxelles ci sono solo nutelle amare.

